Consegnato a Deaglio il premio D’Onofrio

Scritto da Red.
Giovedì 24 Maggio 2018 19:53



NAPOLI – “Se fosse passata la visione urbanistica proposta da Fiorentino Sullo in Italia si sarebbe evitata la speculazione edilizia”: questo, in sostanza, il concetto espresso da Enrico Deaglio, il noto giornalista torinese, cui questa sera Antonio Gengaro, a nome della nostra redazione, ha consegnato il Premio di architettura e urbanistica, edizione 2018, intitolato a Franco D'Onofrio.

La consegna del riconoscimento, promosso dalla redazione de *L'Irpinia*, è avvenuta a Napoli in Piazza San Domenico. Deaglio è stato premiato per aver esaltato, attraverso la rivalutazione dell'impegno di Fiorientano Sullo con la legge urbanistica, i principi della tutela del territorio e della salvaguardia dell'ambiente anche e sopratutto nell'Italia meridionale.

Vezio De Lucia, l’urbanista napoletano che ha scritto più di un libro sull’importanza della riforma di Sullo, così scrisse sulle pagine de *L’Irpinia* nel febbraio del 2016 all’indomani del convegno organizzato in occasione del primo anniversario della scomparsa di Antonio Di Nunno, avvenuta il 3 gennaio del 2015: “Antonio Di Nunno l’ho conosciuto solo recentemente, quando sono stato ad Avellino per ricordare Fiorentino Sullo, e parlammo a lungo, in immediata sintonia, del vostro conterraneo e sfortunato ministro dei Lavori pubblici che agli albori del primo – e insuperato – centrosinistra, aveva immaginato un’Italia diversa, socialmente più giusta, sottratta agli “energumeni del cemento armato”, e perciò anche più bella e più felice. L’urbanistica Di Nunno la viveva con passione e con competenza. Convinto come sono che l’urbanistica sia una faccia della politica, sono quindi convinto che il primo urbanista di una città debba essere il suo sindaco. E credo che nessuno possa mettere in discussione che Di Nunno sia stato davvero, e ottimamente, sindaco e urbanista di Avellino”.